



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	Progetto di decommissioning del Terminale marino T1 (ex Agip1) di Eni S.p.A. ubicato al largo di Ravenna, nel settore settentrionale del mare Adriatico (coordinate 44° 28' 33.9128'' N – 12° 21' 48.4439'' E).
Procedimento	Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii
ID Fascicolo	10736
Proponente	Società Eni S.p.A.
Elenco allegati	Parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 989 del 23 febbraio 2024; Parere della Regione Emilia Romagna prot. 142767 del 14 febbraio 2024

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 13/03/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 13/03/2024



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA-VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il "*Progetto di decommissioning del Terminale marino T1 (ex Agip1) di Eni S.p.A. ubicato al largo di Ravenna, nel settore settentrionale del mare Adriatico (coordinate 44° 28' 33.9128" N - 12° 21' 48.4439" E)*" presentato dalla Società Eni S.p.A. (Energy Evolution / NOAM – ex Div. Refining & Marketing) con nota prot. NOAM/105/2023/P del 18 dicembre 2023, acquisita al prot. 208021/MASE del 19 dicembre 2023;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa con l'istanza, nonché delle integrazioni e dei chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la nota prot. 2533/MASE dell'8 gennaio 2024, con cui la Divisione V della Direzione generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., lo studio preliminare ambientale e la documentazione allegata, sono stati pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 31 gennaio 2024, e che dell'avvenuta pubblicazione della documentazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono pervenuti pareri e osservazioni, richiamati e considerati nel corpo del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 989 del 23 febbraio 2024 e pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali;

ACQUISITO il parere favorevole con condizioni ambientali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna, di cui al prot. 142767 del 14 febbraio 2024, acquisito con prot. 28157/MASE del 14 febbraio 2024;

PRESO ATTO che il progetto è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. in sede statale in quanto modifica di un'opera compresa tra le tipologie di cui al punto 11 "Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse" dell'Allegato II alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che il progetto prevede la dismissione/demolizione del terminale marino offshore convenzionalmente identificato come Terminale T1 (ex Agip 1), ubicato al largo di Ravenna, nel settore settentrionale del mare Adriatico, a circa 5,8 km da Punta Marina (coordinate 44° 28' 33.9128" N - 12° 21' 48.4439" E). Il Terminale marino T1 è stato notevolmente danneggiato in seguito a una collisione con la nave mercantile Zaanborg avvenuta nel gennaio 2020, subendo una deformazione permanente della struttura, la perdita del palo n. 7 e la vistosa inclinazione del palo n. 6. Il progetto di demolizione consiste nella rimozione della piattaforma per conchi;

PRESO ATTO che la Regione Emilia Romagna ha evidenziato il concorrente interesse regionale ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.lgs 152/2006, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante regionale;

PRESO ATTO che, rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000 la Società ha dichiarato che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree;

ACQUISITO il parere n. 989 del 23 febbraio 2024 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, assunto al prot. 36865/MASE del 23 febbraio 2024, costituito da n. 63 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con detto parere, la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del "*Progetto di decommissioning del Terminale marino T1 (ex Agip1) di Eni S.p.A. ubicato al largo di Ravenna, nel settore settentrionale del mare Adriatico (coordinate 44° 28' 33.9128" N - 12° 21' 48.4439" E)*", subordinato al rispetto di condizioni ambientali, per le motivazioni ivi riportate;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dalla Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, per le motivazioni contenute nel parere sopracitato, sulla base di quanto premesso e della proposta della responsabile del procedimento e della dirigente, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto "*Progetto di decommissioning del Terminale marino T1 (ex Agip1) di Eni S.p.A. ubicato al largo di Ravenna, nel settore settentrionale del mare Adriatico (coordinate 44° 28' 33.9128" N - 12° 21' 48.4439" E)*", sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

DECRETA

Art. 1

Esito verifica

1. Il "*Progetto di decommissioning del Terminale marino T1 (ex Agip1) di Eni S.p.A. ubicato al largo di Ravenna, nel settore settentrionale del mare Adriatico (coordinate 44° 28' 33.9128" N - 12° 21' 48.4439" E)*", presentato dalla Società Eni S.p.A. è escluso dal procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS – Sottocommissione VIA n. 989 del 23 febbraio 2024.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Emilia Romagna espresso con nota prot. 142767 del 14 febbraio 2024, se non già comprese nelle condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.
2. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

Verifiche di Ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nei pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e della Regione Emilia Romagna.
3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.
4. Qualora i soggetti di cui al comma 2 non provvedano a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvederà con oneri a carico del proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art. 5

Disposizioni Finali

1. Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Eni S.p.A., al Ministero della Cultura, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, alla Provincia di Ravenna, al Comune di Ravenna, ad ARPA Emilia Romagna ed alla Regione Emilia Romagna, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.
2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul sito *web* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)